



Comuni di
Albinea
Cadelbosco di Sopra
Campegine
Carpineti
Rubiera
Sant'Ilario d'Enza
San Martino in Rio
Viano



Si ringraziano
Ginetta Gallusi in Bonori
Elisabetta Farioli, Antonio Fabbris
e tutto il personale dei Civici Musei
per la disponibilità e la preziosa collaborazione

Domenica 5 ottobre, ore 17

Reggio Emilia

Galleria Parmeggiani

Corso Cairoli 1

OTTAVIO DANTONE

Clavicembalo

Bach in Famiglia!

Concerto in memoria di

Uris Bonori

Il programma

Bach in Famiglia!

Johann Sebastian Bach

(Eisenach, 31 marzo 1685 – Lipsia, 28 luglio 1750)

Fantasia e fuga in La minore BWV 904

Carl Philipp Emanuel Bach

(Weimar, 8 marzo 1714 – Amburgo, 14 dicembre 1788)

Württemberg Sonata in La min W49/1 (1742)

Moderato, Andante, Allegro assai

Johann Christoph Friedrich Bach

(Lipsia, 21 giugno 1732 - Bückeberg, 26 gennaio 1795)

Sonata in Mi bem. Magg. n.1 HW XI/3 (1785)

Allegro maestoso, Andante, Allegro assai

Johann Christian Bach

(Lipsia, 5 settembre 1735 – Londra, 1° gennaio 1782)

Sonata in Do min. op.17 n. 2 (1779)

Allegro, Andante, Prestissimo

Wilhelm Friedemann Bach

(Weimar, 22 novembre 1710 – Berlino, 1° luglio 1784)

Sonata VI in La min. frammento - ms. P 883 (XVIII sec.)

Poco allegro

Johann Sebastian Bach

(Eisenach, 31 marzo 1685 – Lipsia, 28 luglio 1750)

Fantasia cromatica e Fuga BWV 903

L'interprete

Ottavio Dantone si è diplomato in organo e clavicembalo presso il Conservatorio “G. Verdi” di Milano e ha intrapreso giovanissimo la carriera concertistica, dedicandosi fin dall’inizio allo studio e al costante approfondimento della musica antica, segnalandosi presto all’attenzione del pubblico e della critica.

Nel 1985 ha ottenuto il premio di basso continuo al Concorso Internazionale di Parigi e nel 1986 è stato premiato al Concorso Internazionale di Bruges (due dei concorsi di clavicembalo più importanti del mondo), primo italiano ad aver ottenuto tali riconoscimenti a livello internazionale in ambito clavicembalístico.

Dal 1996 è il direttore musicale dell’Accademia Bizantina di Ravenna.

Nel 1999, la prima esecuzione in tempi moderni del “Giulio Sabino” di Giuseppe Sarti ha segnato il suo debutto operistico. Da allora affianca alla sua abituale attività di solista e leader di gruppi da camera quella ormai intensa di direttore d’orchestra, estendendo il suo repertorio all’opera e al periodo classico e romantico e accostando al repertorio più conosciuto la riscoperta di titoli meno eseguiti o in prima esecuzione moderna.

E’ regolarmente ospite dei più prestigiosi teatri d’opera e dei Festival internazionali più importanti del mondo. Moltissime le registrazioni radiofoniche e televisive in Italia e all’estero, nonché quelle discografiche sia come solista che come direttore, per le quali ha ottenuto prestigiosi premi e riconoscimenti dalla critica internazionale. Dal 2003 incide per la Decca.

Lo strumento

Clavicembalo “Taskin-Goermans” del 1764

Ricostruzione dall'originale della Russell Collection di Edimburgo eseguita da Guido Bizzi nel 2003 per Renato Negri, Maestro di Cappella della Chiesa di San Francesco da Paola di Reggio Emilia.

Caratteristiche generali:

- estensione Fa 0 – Fa 5;
- 61 tasti;
- 2 registri di 8' e registro di liuto;
- registro di 4';
- trasposizione tonale 415 – 440 Hz;
- tastiera in abete rosso, ebano e osso; cassa e coperchio in mogano massello; saltarelli in legno di pero e plettri in delrin; corde in ottone rosso; giallo e ferro tipo antico; caviglie forgiate all'antica; rosetta e cerniere in fusione di bronzo; laccatura all'antica su gesso; dorature in foglia oro; tavola armonica in abete Val di Fiemme; venatura tavola armonica extra fine; 6 gambe avvitate in stile Luigi XVI;
- dimensioni 237x92x31 cm; peso 65 kg.

Si ringrazia Guido Bizzi *clavicembali*, (Bodio Lomnago, Varese)
www.bizzi.com.

Galleria Parmeggiani

La Galleria Parmeggiani è un interessante episodio collezionistico che ha visto confluire a Reggio Emilia, nel 1925, in un palazzo fatto erigere appositamente, tre collezioni ottocentesche: dipinti, mobili, tessuti appartengono alla raccolta del pittore - collezionista - antiquario Ignacio Leon y Escosura, armi e oreficerie provengono dalla bottega parigina Marcy, una sala è dedicata alla produzione pittorica di Cesare Detti.

Artefice del connubio, attraverso un intricato sviluppo di vicende che attraversa i temi del collezionismo, della produzione e del commercio di falsi, delle vicende dei gruppi anarchici in Europa tra Otto e Novecento, è Luigi Parmiggiani, curiosa figura di anarchico convertito all'arte e all'antiquariato che dal 1925 si trasferisce a Reggio Emilia, sua città natale, occupandosi della gestione della galleria, divenuta nel 1934 di proprietà comunale.



Il monogramma di J. S. Bach

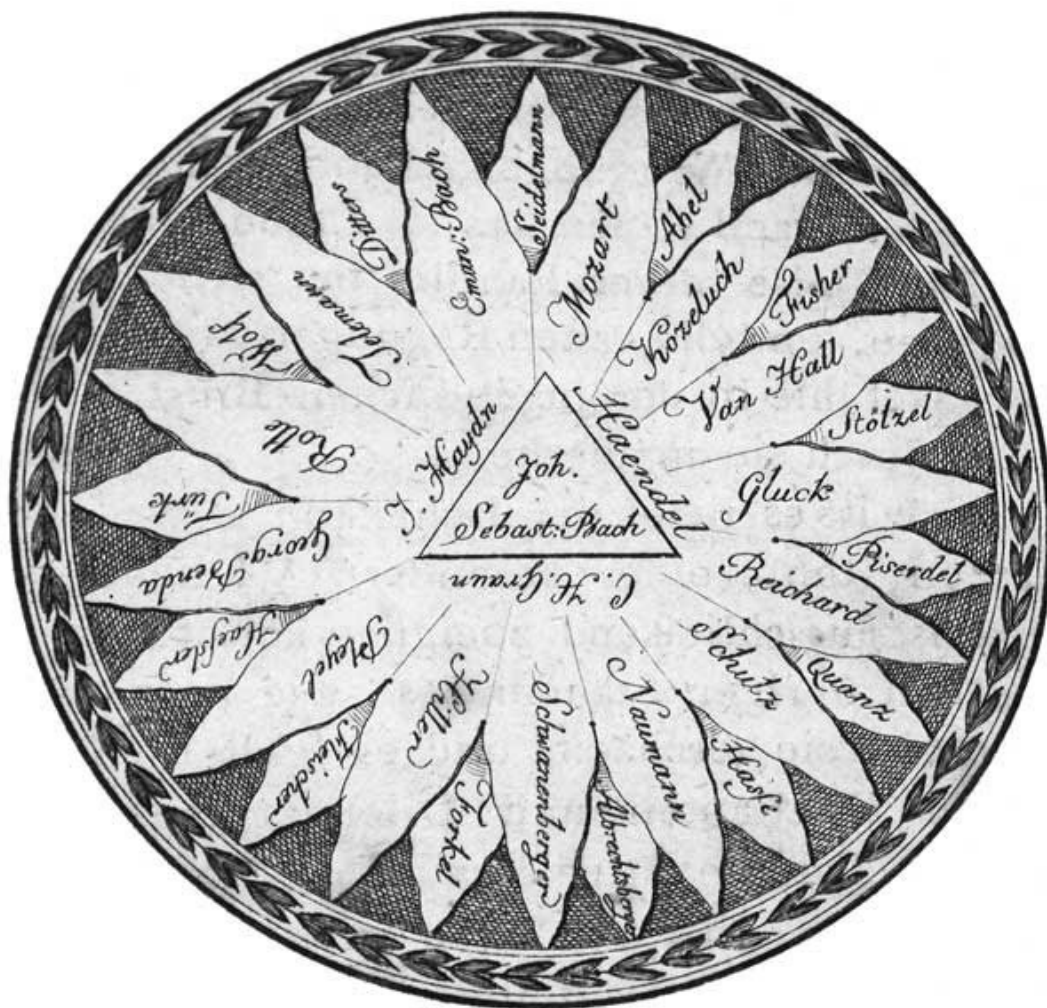
Le iniziali J S B sono presenti due volte, da sinistra a destra e viceversa, specularmente, a formare un intreccio sovrastato da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros* (Cristo incoronerà coloro che portano la Croce), utilizzato da Bach come *symbolum* enigmatico nel *Canone doppio sopr'il soggetto* BWV 1077 (1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle *Variazioni Goldberg* e la sua linea melodica di cinque note, una sorta di *lamento* cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare la lettera greca χ , simbolo cristologico la cui forma richiama ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*), e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*, poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

Die Sonne der Komponisten

Il Sole dei compositori

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.

Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

Personalità del calibro di G. F. Händel e F. J. Haydn (unite a C. H. Graun, oggi misconosciuto) vengono raffigurate ad un livello di poco inferiore a Bach, mentre W. A. Mozart e C. W. Gluck non sono che raggi di seconda grandezza.

PER LA MUSICA...



PASSA IN...

...BIBLIOTECA!

**Istituto Superiore di Studi Musicali
di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti**

BIBLIOTECA A. GENTILUCCI
via Dante Alighieri, 11
42121 Reggio Emilia



Prestito libri



Prestito CD e DVD musicali



Consultazione musica



Consultazione audio e video



Consultazione riviste



Navigazione *internet*

ORARIO D'APERTURA

dal lunedì al sabato
dalle 10.30 alle 19.00

tel. 0522 / 456772

***e-mail* | biblioperi@municipio.re.it**

***web* | www.municipio.re.it/peri_biblioteca**

Il prossimo concerto

Martedì 7 ottobre ore 21

Reggio Emilia

Circoscrizione Città Storica

Basilica della Beata Vergine della Ghiara

Corso Garibaldi, 44

GIOVAN BATTISTA VAGLICA

Organo

CORO ILDEBRANDO PIZZETTI

dell'Università di Parma

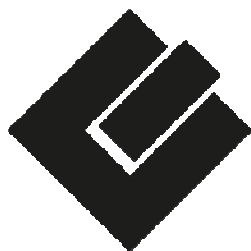
Ilaria Poldi direttore

Musiche di D. Cimarosa, V. Bellini, S. Mercadante,

Lajos Bardos, I. Pizzetti

Concerto in memoria di Padre Fiorenzo Gobbo

Sponsor



**Banca popolare
dell'Emilia Romagna**



GRUPPO BPER

Sponsor tecnico

★ ★ ★ ★
Hotel Posta